



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE



con il sostegno



FONDAZIONE
CRUP

Fondazione
FONDAZIONE TRIESTINE



fondazione
ANTONVENETA



GENERALI

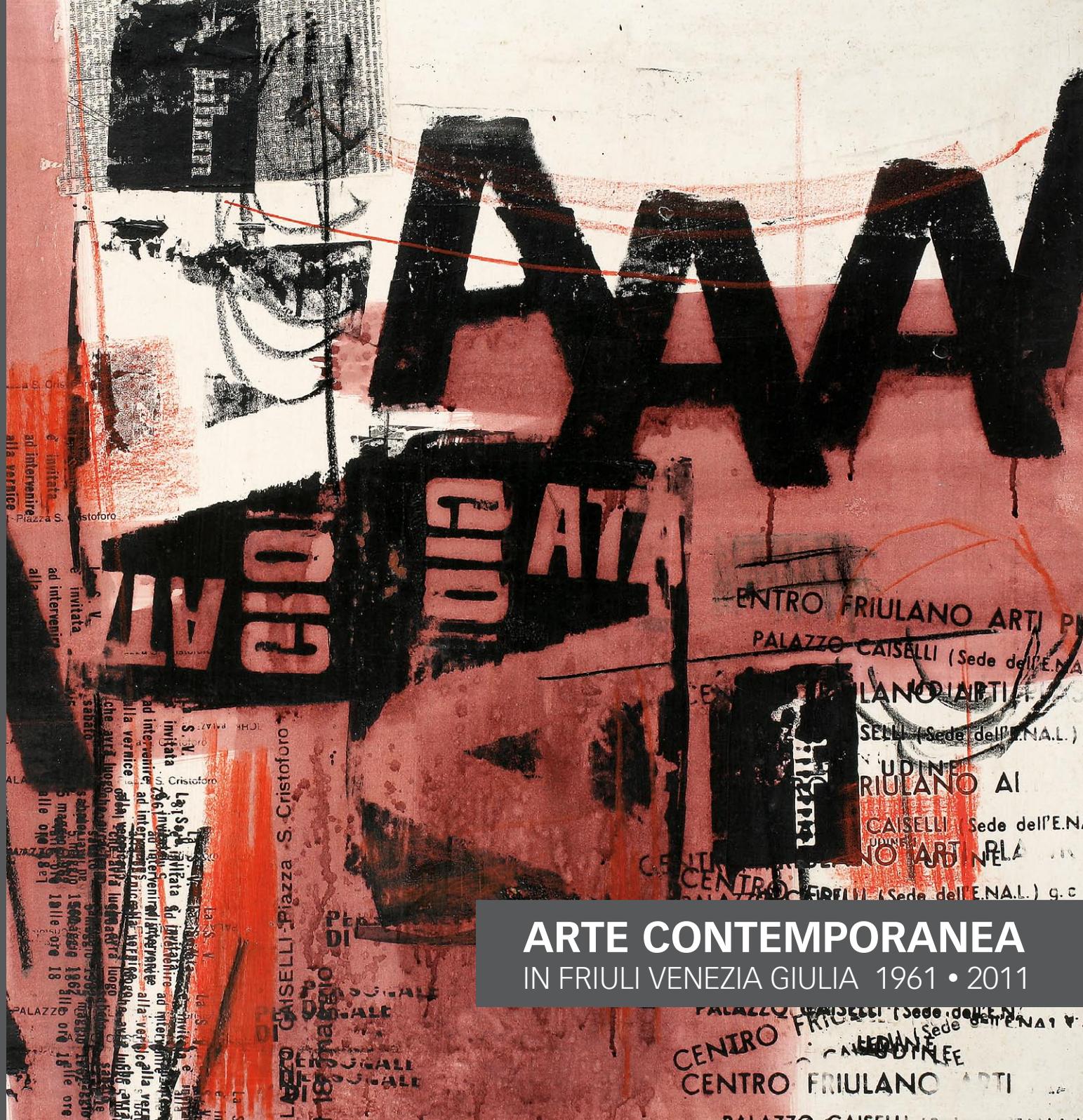
Catalogo e mostra
a cura di Giuseppe Bergamini e Gianfranco Ellero

Villa Manin di Passariano - Codroipo (Ud)
9 aprile • 28 agosto 2011
da martedì a venerdì 10.00 - 18.00
sabato - domenica 10.00 - 19.00
chiuso il lunedì
intero € 5,00 • ridotto € 3,00 • ridotto gruppi € 2,00

Centro Iniziative Culturali Pordenone
Via Concordia Sagittaria, 7 - Pordenone
17 aprile • 28 agosto 2011
da lunedì a sabato 16.00 - 19.00
domenica 10.30 - 12.30 • 16.00 - 19.00
ingresso gratuito

Informazioni:

Azienda Speciale Villa Manin - Codroipo (Ud)
www.villamanin-eventi.it • asvm@regione.fvg.it
tel. +39 0432 821211 • fax +39 0432 821229



ARTE CONTEMPORANEA
IN FRIULI VENEZIA GIULIA 1961 • 2011

ARTE CONTEMPORANEA IN FRIULI VENEZIA GIULIA 1961 • 2011

2670 artisti in 730 mostre organizzate in cinquant'anni: questo lo straordinario bilancio del Centro Friulano Arti Plastiche, fondato a Udine il 12 febbraio 1961 da Candido Grassi, Dino Basaldella, Dora Bassi, Nando Toso, Ernesto Mitri, Mario Baldan, Giordano Merlo, Fred Pittino e altri artisti decisi a creare una struttura capace di far conoscere l'arte contemporanea del Friuli al di fuori dei confini regionali, e di portare alla luce dei friulani l'arte contemporanea delle regioni vicine, al di qua e al di là delle Alpi.

Il "cardo" della rete di relazioni che il Centro andò a tessere fra Po e Danubio fu l'Internazionale d'arte denominata Intart, inaugurata a Klagenfurt nel 1967, giunta alla XXVII edizione; il "decumano" fu l'internazionale di grafica intitolata Intergraf Alpe Adria, avviata nel 1979.

I progetti proposti da Udine poterono realizzarsi perché a Klagenfurt e a Lubiana altre associazioni di artisti collaborarono con entusiasmo per tra-



durli in mostre che ebbero larga eco sui mass-media. In tal modo molti artisti friulani e triestini poterono farsi conoscere in Carinzia e in Slovenia (fino al 1989 al di là della "cortina di ferro"), e ben 297 furono i carinziani e 283 gli sloveni che esposero le loro opere in Udine o in Friuli.

L'arte della Carinzia e della Slovenia entrò, così, di diritto nella storia del Centro, ed era giusto che fosse rappresentata anche nella grande mostra che la Regione, ripercorrendo la storia del Centro, ha voluto allestire per gettare luce sull'arte contemporanea del Friuli e di Trieste nell'ultimo mezzo secolo.

Visitando la grande mostra di Villa Manin, infatti, anche se non tutti i 2670 artisti che la affollano hanno potuto essere rappresentati almeno con un'opera, si riesce a ricostruire la cultura artistica regionale degli ultimi cinquant'anni e a capire come i principali movimenti dell'arte in Europa furono vissuti dagli artisti della nostra terra.

1. Dino Basaldella, *Spartaco*, 1963
2. Afro Basaldella, *Paesaggio*, 1968.
3. Nane Zavagno, *Alluminio anodizzato*, 1966
4. Anzil, *Occupazione della terra*, fine anni '40.

In copertina:
Luciano Biban, *Visione*, 1965.

